



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. PASCOLI”
di Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
P.zza Paolo Ercole, 6 – 15023 Felizzano (AL)
Tel. 0131-791122 – FAX 0131-791395 – CF: 96034370062

www.icpascoli-felizzano.it– indirizzi e-mail: alic81800g@istruzione.it; icpascoli-felizzano@libero.it

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra Scuola ha elaborato per l’Anno Scolastico 2018/19, il “Piano Annuale per l’Inclusività” alla stesura del quale ha collaborato il GLHI d’Istituto all’interno del quale vi erano le F.S. per il sostegno agli alunni e per l’intercultura.

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITA’
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2018-2019

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell’istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il nostro istituto, per altro, ha da tempo adottato questo termine , come si rileva dal PTOF nella sezione “Missione” e, di conseguenza, in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l’azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione e , quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria , quindi dall’interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell’attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non della “straordinarietà”) del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l’adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche , immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio, (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa, la legge 104 /1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità".

L'introduzione di studenti D.A. nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze.

La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata. Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad es., lo svantaggio socio-culturale.

L'I.C. "G. PASCOLI"

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF

Propone altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio

che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola , inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto .

In presenza di studenti con BES, dunque , è necessario , in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre ,poi ,formalizzare compiti e procedure , in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

ALUNNO CON BES:

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della “storia inclusiva” dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del27/12/2012).

4) LA SITUAZIONE ATTUALE dell'I.C. PASCOLI:

TABELLA RIASSUNTIVA ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA, CON CERTIFICAZIONE DSA ED EES

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA	n. 25	Sc. Infanzia n. 3 Sc. Primaria n. 14 Sc. Secondaria di 1°gr. n. 8 (di cui 1 con documenti redatti in altra regione)
ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA	n. 18	Sc. Primaria n. 3 Sc. Secondaria di 1° gr. N. 15
ALUNNI CON CERTIFICAZIONE EES	n. 16	Sc. Primaria n. 12 Sc. Secondaria di 1° gr. n. 4

TABELLA SPECIFICA a. s. 2017/18

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA	Scuola Primaria Felizzano Scuola Primaria Fubine Scuola Primaria Masio Scuola Primaria Oviglio Scuola primaria Quargnento Scuola Primaria di Solero Scuola Primaria di Quattordio	n. 3 classi 2°, 3°, 5° n. 3 classe 3°, 4°, 5° n. 2 classe 4° n. 3 classi 1°, 3°, 4° n. 0 classe n. 2 classe 1°, 4° n. 3 classe 5°
	Sc. Secondaria di 1° gr. Felizzano Sc. Secondaria di 1° gr. Solero Sc. Secondaria di 1° gr. Fubine	n. 3 classi 1° A, 3° A n. 3 classi 1° D, 2° D n. 2 classe 2° C
ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA	Scuola Primaria Felizzano Scuola Primaria Quattordio Scuola Primaria di Solero Scuola Primaria di Oviglio	n. 1 classe 5° n. 1 classe 3° n. 1 classe 4° n. 0 classe
	Sc. Secondaria di 1° gr. Felizzano Sc. Secondaria di 1° gr. Fubine Sc. Secondaria di 1° gr. Solero	n. 9 classi 1° A, 1° B, 2° B, 3° A n. 2 classi 1° C, 3° C n. 4 classi 1° D, 2° D, 3° D
ALUNNI CON CERTIFICAZIONE EES	Scuola Primaria Felizzano Scuola Primaria Fubine Scuola primaria di Solero Scuola Primaria Masio Scuola Primaria Quattordio	n. 2 classe 2° n. 3 classi 1°, 3°, 5° n. 4 classi 4°, 5° n. 1 classe 5° n. 2 classe 1°, 4°
	Sc. Secondaria di 1° gr. Fubine Sc. Secondaria di 1° gr. Felizzano Sc. Secondaria di 1° gr. Solero	n. 1 classe 1° C n. 2 classi 1° A, 2° B n. 1 classi 3° D

TABELLA RIASSUNTIVA ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI frequentanti I.C. "G Pascoli" a. s. 2018/19

ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI	n. 3	Scuola infanzia n. 2 Sc. Primaria n. 1
------------------------------------	------	---

TABELLA SPECIFICA ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI a. s. 2018/19

ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI	Sc. Primaria Felizzano Sc. Infanzia Felizzano	n. 1 classi 1° n. 2 due sez
------------------------------------	--	--------------------------------

TABELLA RIASSUNTIVA ALUNNI STRANIERI PARZIALMENTE ALFABETIZZATI a. s. 2017/18

ALUNNI STRANIERI PARZIALMENTE ALFABETIZZATI	n. 125	Scuola infanzia n. 38 Scuola Primaria n. 58 Sc. Secondaria di 1° gr. n. 29
---	--------	--

TABELLA SPECIFICA ALUNNI STRANIERI PARZIALMENTE ALFABETIZZATI a. s.2017/18

ALUNNI STRANIERI PARZIALMENTE ALFABETIZZATI	Scuola infanzia Quattordio	n. 6
	Scuola infanzia Fubine	n. 8
	Scuola infanzia Felizzano	n. 11
	Scuola infanzia Solero	n.5
	Scuola infanzia Masio	n.3
	Scuola Primaria Masio	n. 3
	Scuola Primaria Felizzano	n. 17
	Scuola Primaria Quattordio	n. 9
	Scuola Primaria Solero	n. 4
	Scuola Primaria Fubine	n. 15
	Scuola Primaria Quargento	n. 6
	Scuola Primaria Oviglio	n. 4
	Sc. Secondaria di 1° gr. Solero	n. 8
	Sc. Secondaria di 1° gr. Felizzano	n. 15
	Sc. Secondaria di 1° gr. Fubine	n. 6

5) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA:

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare , per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità:**

- ridotto numero delle risorse di sostegno (umane e materiali) a favore degli alunni con disabilità;
- scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua;
- tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà di comunicazione fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente scarsa ricaduta nella valutazione curricolare;
- inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo

Punti di forza:

- presa in carico degli alunni DA da parte dei consigli di classe/team/equipe pedagogica e sviluppo di una didattica per l'inclusione;

- presenza di funzioni strumentali, per DA e per l'Intercultura;
- elaborazione di piani individualizzati e di progetti specifici per il coinvolgimento di studenti DA;
- Monitoraggio in itinere del percorso dell'alunno D.A. nei vari ordini di scuola in virtù del fatto che si tratta di istituto comprensivo;
- Con l'introduzione dell'organico di potenziamento si ha a disposizione un numero di ore pari a 44 che vengono ridistribuite tra i plessi in cui vi sono necessità di potenziamento degli alunni attraverso progetti di alfabetizzazione linguistica, di progetti per accoglienza e inclusione.

6) IMPEGNI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

- entro novembre /dicembre elaborazione dei PDP da parte dei singoli consigli di classe/equipe pedagogica
- utilizzo di una griglia condivisa per la stesura dei pdp
- rapporti costanti tra F.S. sostegno e intercultura con i singoli cdc e equipe pedagogiche e team.
- Attribuzione in capo al coordinatore di classe per la sc. media di compiti di informazione ai colleghi e verifica attuazione PDP durante l'attività didattica
- Incontri del GLHI all'inizio dell'anno; in corso d'anno a cadenza trimestrale e ulteriori a seconda delle necessità
- Coinvolgimento della componente genitori nelle attività del GLHI;
- Coinvolgimento di volontari e associazioni di volontariato disponibili ad offrire supporto
- Monitoraggio del tempo scuola dei vari alunni D.A. e necessità di possibili variazioni in corso d'anno
- Miglioramento rapporti con amministrazioni comunali ed enti territoriali preposti all'h.

FELIZZANO, lì 01 maggio 2019

Per il GLHI dell'I.C. PASCOLI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
Nicoletta Berrone

GLHI dell'I.C. PASCOLI istituito a giugno 2013 con designazione del collegio docenti del 26/6/2013

Elaborazione del P.A.I. per l'A. S. 2017/2018 a cura del GLHI dell'I.C. PASCOLI composto dai docenti:

coordinati dal Dirigente Scolastico.

A
p
p
r
o
v
a
z
i
o
n
e

d
e
l

P
.
A
.
I
.

d
a

p
a
r
t
e